



Repubblica Italiana
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

Repubblica Italiana
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

Verbale n. 77

Il giorno 27 Aprile dell'anno 2026 alle ore 14.45 si riunisce presso l'aula adiacente all'aula consiliare, la V Commissione Consiliare “Pubblica istruzione, beni culturali, turismo, sport e politiche giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Università, pubblicato l'avviso per prestiti fino a 10 mila euro agli studenti.

Alle ore 14.45 sono presenti Caltagirone Paola, Calcara Francesca, Marino Pietro e Coronetta Antonella in sostituzione di Iacono Fullone Giovanni.

Risultano assenti Giacalone Francesco, Russo Antonio, Galuffo Paola e Iacono Fullone Giovanni.

Il presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti. In seguito si passa alla trattazione del 2° punto dell'o.d.g: Università, pubblicato l'avviso per prestiti fino a 10 mila euro agli studenti.

La commissione focalizza la sua attenzione sui Prestiti a tasso zero fino a 10 mila euro per gli studenti di famiglie a basso reddito iscritti in una delle Università che hanno sede in Sicilia. Lo prevede il "prestito d'onore", la misura a sostegno del diritto allo studio voluta dal governo Schifani ed erogata tramite la finanziaria regionale Irfis, con una dotazione finanziaria complessiva che ammonta a sei milioni di euro, a valere sul Fondo Sicilia.

Il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani sostiene che il diritto all'istruzione universitaria sia una priorità per il suo governo, perché nessun giovane siciliano deve rinunciare all'università per motivi economici. Con il prestito d'onore viene offerto un supporto immediato e condizioni di restituzione sostenibili nel tempo. Investire sui giovani universitari significa investire sul futuro della Region Sicilia.

L'intervento è previsto dall'articolo 20 della legge regionale n. 28 del 2024 ed è disciplinato da un decreto assessoriale del 17 marzo 2026, firmato dagli assessori all'Istruzione Mimmo Turano e all'Economia Alessandro Dagnino.

Possono accedere al finanziamento, presentando la richiesta sulla piattaforma dell'Irfis, tutti gli studenti iscritti a corsi universitari presso atenei siciliani o che abbiano sede in Sicilia. In particolare, studenti iscritti al primo anno o agli anni successivi, purché, in quest'ultimo caso, risultino in regola con i requisiti di merito, cioè con il conseguimento di almeno il 50 per cento dei Cfu previsti per ciascun anno accademico. Richiesto anche tra i requisiti necessari un indicatore Isee non superiore a 20 mila euro.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, attraverso la piattaforma dedicata, accessibile mediante Spid o Carta nazionale dei servizi, dalle ore 12 del 4 giugno alle ore 12 dell'8 settembre. Ogni richiedente potrà presentare una sola istanza, corredata dalla documentazione richiesta e dalle dichiarazioni previste dalla normativa vigente.

Le richieste di finanziamento saranno oggetto di istruttoria da parte di Irfis, con verifica dei requisiti di ammissibilità. I beneficiari saranno individuati tramite graduatoria ordinata in ordine crescente di Isee e, a parità di valore, secondo l'ordine cronologico di presentazione. L'erogazione avverrà fino a esaurimento delle risorse disponibili. Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione sul conto corrente intestato al beneficiario. Il rimborso avverrà mediante rate mensili, secondo un piano sostenibile e modulabile, con possibilità di estinzione anticipata senza oneri aggiuntivi. Non sono richieste garanzie patrimoniali o personali. Il mantenimento del beneficio è subordinato alla prosecuzione regolare del percorso universitario. La durata complessiva può arrivare sino ai 10 anni e un periodo di preammortamento massimo di cinque anni, corrispondente alla durata residua del percorso di studi. L'interruzione degli studi o il venir meno dei requisiti comporterà la revoca dell'agevolazione e l'avvio delle procedure di restituzione.

La commissione, come da calendario concordato, si riunirà nella giornata del 28 aprile alle ore 08.10.

Il Presidente chiude la seduta alle 15.45

Il segretario

F.to Castrogiovanni Lina

Il presidente

F.to Caltagirone Paola